

**REGOLAMENTO
PER USCITE DIDATTICHE,
VISITE GUIDATE E VIAGGI DI
ISTRUZIONE**

Articolo 1 – Premessa	3
Articolo 2 – Finalità, obiettivi formativi e culturali	3
OBIETTIVI FORMATIVI	4
OBIETTIVI CULTURALI	4
Articolo 3 – Tipologie di attività	4
a) USCITE DIDATTICHE	4
b) VISITE GUIDATE	4
c) VIAGGI DI ISTRUZIONE	4
Articolo 4 – Progettazione delle iniziative	5
PROGRAMMAZIONE	5
ATTUAZIONE	8
FASE CONCLUSIVA	9
Articolo 5 – Criteri generali	10
Articolo 6 - Destinatari	11
Articolo 7 – Durata dei viaggi e periodi di effettuazione	12
Articolo 8 - Aspetti finanziari ed organizzativi	13

Articolo 1 – Premessa

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, nelle loro diverse tipologie, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni, costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF d'Istituto. Sul piano educativo esse consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio - affettive del gruppo classe, sollecitano la curiosità di conoscere e la condivisione di norme che regolano la vita sociale e di relazione. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e la conoscenza dell'ambiente, rientrando a pieno titolo in progetti più ampi di tipo disciplinare e interdisciplinare, quali l'educazione alla salute, l'educazione ambientale e l'educazione alla legalità.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica, attraverso l'adozione di metodologie didattiche alternative alla tradizionale lezione curricolare.

Articolo 2 – Finalità, obiettivi formativi e culturali

I viaggi, le lezioni con esperti al di fuori dell'ambito scolastico, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi e a manifestazioni culturali sono considerati elementi essenziali e qualificanti dell'offerta formativa, oltre che opportunità di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

In particolare i viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra docenti e alunni;
- incoraggiare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e di autonomia;
- favorire l'inclusione;
- promuovere un'educazione ecologica ed ambientale;
- incentivare la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale;
- supportare un più consapevole orientamento scolastico;
- stimolare la costruzione di una mentalità aperta all'interculturalità.

OBIETTIVI FORMATIVI

- acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato;
- promozione della convivenza e della socializzazione;
- incremento di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente familiare.

OBIETTIVI CULTURALI

- acquisizione di nuove conoscenze, attraverso l'esperienza diretta;
- ampliamento della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici;
- approccio a diversi luoghi ed ambienti culturali e professionali;
- sviluppo delle competenze previste dalle programmazioni scolastiche.

Articolo 3 – Tipologie di attività

Si considerano le iniziative distinte nelle diverse tipologie:

a) USCITE DIDATTICHE

- Per "uscite didattiche" si intendono le uscite entro l'orario di lezione (visite a mostre, spettacoli, musei, aziende, monumenti, strutture pubbliche, ...);
- va richiesta autorizzazione scritta ai genitori di volta in volta tramite il modulo 03 reperibile sul sito e consegnato firmato ai docenti organizzatori.

b) VISITE GUIDATE

- Per "visite guidate" si intendono le uscite che hanno la durata di un'intera giornata (oltre l'orario di lezione);
- va richiesta autorizzazione scritta ai genitori di volta in volta tramite il modulo 03 reperibile sul sito e consegnato firmato ai docenti organizzatori, non appena definiti i costi complessivi dell'uscita (trasporto, ingressi vari, attività).

c) VIAGGI DI ISTRUZIONE

- Per "viaggi di istruzione" si intendono i viaggi che prevedono almeno un pernottamento fuori sede;
- sono consentiti agli alunni a partire dalla classe quarta primaria e, in via eccezionale, anche agli alunni della classe terza primaria;
- va richiesta autorizzazione scritta ai genitori di volta in volta tramite il

modulo 03 reperibile sul sito e consegnato firmato ai docenti organizzatori, non appena definiti i costi complessivi dell'uscita (trasporto, ingressi vari, attività).

Articolo 4 – Progettazione delle iniziative

La progettazione prevede le seguenti fasi:

- fase preparatoria di programmazione collegiale e attività negoziale;
- attuazione delle iniziative;
- adempimenti conclusivi.

PROGRAMMAZIONE

1. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione vanno programmati nei Consigli di classe/interclasse/intersezione, del mese di novembre ed eccezionalmente quando si presentano occasioni particolari.
2. Le richieste d'uscita vanno presentate tramite l'apposito modulo 02 scaricabile dal sito dell'Istituto, nei tempi previsti per la stesura del modulo 01 "Programmazione viaggi di istruzione, visite e uscite", qualora vi sia la necessità di prenotare uno o più pullman.
3. Il Piano delle Uscite didattiche, Visite guidate e Viaggi di istruzione deve essere approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto entro il mese di dicembre.
4. Ogni classe deve essere accompagnata da non più di due insegnanti e comunque sempre rispettando il rapporto 1 a 15; in casi eccezionali il numero degli accompagnatori può variare, usufruendo anche di personale non docente. Per le sezioni della scuola dell'infanzia si rispetterà il rapporto 1 a 10.
5. In caso di presenza di un alunno diversamente abile è prevista la partecipazione di un insegnante di sostegno a seconda della situazione e, se estremamente necessario, anche di personale non docente.
6. Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione deve prevedere anche un insegnante di riserva, che possa coprire l'eventuale defezione improvvisa di un accompagnatore.
7. I moduli di autorizzazione firmati dai genitori vanno conservati dal docente responsabile dell'uscita.
8. Gli allievi che per qualsiasi motivo non partecipino all'uscita della propria classe sono tenuti a frequentare la scuola, oppure a giustificare, come

prescritto normalmente, l'eventuale assenza.

CHI FA	COSA FA	QUANDO
<p>Consigli di classe o docenti proponenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I singoli consigli di classe/interclasse/intersezione sono impegnati nell'elaborazione di progetti al fine di potenziare la ricaduta didattica dell'iniziativa. 	<p>Settembre / Ottobre</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • I consigli di classe/interclasse/intersezione deliberano le proposte di visite e viaggi contenenti le motivazioni educativo-didattiche, gli aspetti economici nelle linee generali, i nominativi degli accompagnatori (con eventuali riserve). Per gli allievi con problemi di natura sanitaria, alimentare o di altro genere si individuano le misure necessarie a garantire una loro serena partecipazione a tutte le attività programmate tramite il modulo 04, compilabile a inizio anno e valido per tutte le uscite. • Il docente proponente/referente: <ul style="list-style-type: none"> - è responsabile della progettazione, organizzazione e attuazione di ciascun viaggio/visita; - trasmette l'apposita richiesta tramite il modulo 02, una volta ottenuta l'approvazione del consiglio di classe. 	<p>Novembre</p>

<p>Collegio docenti, Dirigente scolastico, Consiglio d'istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il collegio dei docenti approva il "Piano delle Uscite didattiche, Visite guidate e Viaggi di istruzione" - Il dirigente scolastico cura la predisposizione degli adempimenti amministrativi ed economici richiesti per la realizzazione delle iniziative. - Il Consiglio d'istituto prende in esame e delibera il "Piano delle Uscite didattiche, Visite guidate e Viaggi di istruzione" approvato dal Collegio. 	<p>Dicembre</p>
<p>Dirigente Scolastico, DSGA, Assistente Amministrativo responsabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il dirigente scolastico, avvalendosi dell'attività istruttoria del DSGA e dell'assistente amministrativo responsabile, procede all'individuazione dei fornitori dei servizi (ditte di trasporto, agenzie di viaggi, guide, ecc). - Il DSGA ha cura di raccogliere tutta la documentazione per il seguito dell'istruttoria. 	<p>Gennaio</p>

ATTUAZIONE

CHI FA	COSA FA	QUANDO
Docenti proponenti e docenti accompagnatori	<p>I docenti proponenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinano gli accompagnatori per assicurare un'efficace organizzazione; - raccolgono le adesioni delle famiglie, una volta comunicato il costo dei viaggi, e si fanno carico di comunicare all'assistente amministrativo il numero di partecipanti. 	Da ottobre a maggio
	<p>I docenti accompagnatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - forniscono agli alunni indicazioni chiare e precise sul programma; - indicano i riferimenti necessari per non perdersi (numeri telefonici, mappe, luoghi di ritrovo); - danno indicazioni sull'abbigliamento e il materiale necessario; - raccolgono dalle famiglie eventuali prescrizioni sanitarie ed alimentari dei figli (modulo 04); - vigilano sull'incolumità degli alunni e intervengono in ogni caso di emergenza e/o di mancanze disciplinari. 	
Le famiglie e gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> - Le famiglie rispondono delle azioni dei figli minori e collaborano con i docenti accompagnatori se emergono situazioni particolari. - Gli alunni devono mantenere un comportamento sempre corretto ed astenersi da qualunque iniziativa individuale non concordata con i docenti accompagnatori. La loro responsabilità è personale e rispondono di eventuali danni a persone o cose. 	

FASE CONCLUSIVA

CHI FA	COSA FA	QUANDO
Docenti proponenti, DSGA e assistente amministrativo, DS	<ul style="list-style-type: none"> - I docenti proponenti presentano alla segreteria didattica, entro 15 giorni dalla conclusione del viaggio di istruzione, una relazione finale, tramite il seguente link "Relazione consuntivo". 	Alla fine di ogni viaggio
	<ul style="list-style-type: none"> - Eventuali episodi di indisciplina, segnalati dai docenti accompagnatori, potranno avere ripercussioni sulla valutazione del comportamento. 	

Articolo 5 – Criteri generali

La programmazione di tutte le tipologie di cui all'art. 3 deve tenere conto dei seguenti criteri:

1. la valenza educativa e didattica delle uscite va esplicitata nelle programmazioni e nelle relazioni dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione e le mete proposte devono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa;
2. una certa omogeneità tra le classi (Primaria/Secondaria) e le sezioni (Infanzia) nel numero di uscite e/o viaggi d'istruzione nel corso dell'anno scolastico;
3. le uscite in orario scolastico non devono necessariamente seguire le scadenze previste per le visite guidate e per i viaggi di istruzione, ma è utile che vengano pianificate comunque nel piano delle attività generale dei Consigli di Classe di novembre;
4. le proposte devono inoltre tenere conto dell'età degli alunni e del costo. Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione presterà particolare attenzione in modo che la spesa prevista consenta agli alunni di partecipare all'iniziativa proposta;
5. nella scelta delle mete è bene tener presente le possibilità offerte dal territorio limitrofo;
6. per le classi di livello parallelo si programmeranno, nel limite del possibile, le stesse uscite didattiche; qualora non si verificano le condizioni di partecipazione (disponibilità accompagnatori, raggiungimento del numero minimo di partecipanti ...) ciascun Consiglio

- potrà organizzarsi autonomamente;
7. durante i viaggi e le visite tutti gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identificazione personale e/o cartellini di riconoscimento;
 8. tutti i partecipanti devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile verso terzi, sottoscritta tramite la scuola, compresa nel contributo volontario di inizio anno.

Articolo 6 - Destinatari

Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. Ricordando che i viaggi e le uscite didattiche fanno parte della programmazione educativa, sarà cura della scuola proporre iniziative alle quali possano effettivamente partecipare tutti alunni della classe. In ogni caso, non sarà ammesso lo svolgimento dell'iniziativa se non parteciperà almeno il 70% degli alunni. Non sono computati gli studenti esclusi dalle iniziative per comportamenti scorretti.

Al fine di ridurre i costi del viaggio, è opportuno accorpate le classi che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto, sempre che gli studenti partecipanti rientrino nella stessa fascia d'età e siano accomunati dalle stesse esigenze formative.

L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola, quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche. Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione potrà non consentire la partecipazione a gite o viaggi di istruzione agli studenti che abbiano violato i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto. Il Consiglio di Classe valuterà la partecipazione o meno ai viaggi di istruzione degli studenti che abbiano ricevuto provvedimenti disciplinari.

Richiamando il concetto secondo il quale le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono vera e propria attività didattica, soggetta alle medesime norme, si ritiene opportuno non permettere agli alunni di portare con sé il cellulare o altri dispositivi utilizzabili on line, per motivi di sicurezza ed educativi. I docenti accompagnatori manterranno il contatto con le famiglie, tramite i rappresentanti dei genitori. Sarà consentito portare e utilizzare il cellulare solo agli alunni che abbiano particolari necessità di salute o familiari, avendo prima concordato con i docenti le modalità di utilizzo.

La partecipazione dei genitori degli alunni potrà essere eccezionalmente

consentita in casi particolari e a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio dell'istituto e che gli stessi si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli alunni.

Articolo 7 – Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato indicare in dieci giorni il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate ed i viaggi di istruzione, per ciascuna classe, da utilizzare in più occasioni. Il limite dei dieci giorni potrà essere superato, in via del tutto eccezionale, in presenza di specifici progetti organicamente inseriti nella programmazione didattica e previa valutazione del Dirigente Scolastico e delibera del Consiglio di Istituto.

Considerata la necessità di non ostacolare le altre attività scolastiche e di non sottrarre tempi eccessivi alle attività curriculari nei periodi di visite guidate e di viaggi di istruzione, si ravvisa l'opportunità di contenerli entro i seguenti limiti:

Grado di istruzione	Tipologia uscita	n. minimo alunni	n. docenti accompagnatori
Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite didattiche in orario scolastico • Visite guidate di una giornata 	70%	1 docente ogni 10 alunni
Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite didattiche in orario scolastico • Visite guidate di una giornata • Nelle classi quarte e quinte è possibile effettuare anche un viaggio di istruzione che preveda un pernottamento. 	70%	1 docente ogni 15 alunni
Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite didattiche in orario scolastico • Visite guidate di una giornata • Viaggio di istruzione di massimo tre giorni con 2 pernottamenti. 	70 %	1 docente ogni 15 alunni

Sono possibili deroghe al numero dei giorni dei viaggi di istruzione, previa valutazione del dirigente scolastico e delibera del Consiglio di Istituto.

Articolo 8 - Aspetti finanziari ed organizzativi

Il Consiglio di Istituto definisce i seguenti tetti di spesa individuale, considerato il caro vita attuale:

- € 30,00 (spesa massima per uscita didattica in tempo scolastico)
- € 50,00 (spesa massima per uscite di una sola giornata)
- € 120,00 (spesa massima al giorno per uscite fino a tre giorni con impegno da parte dei docenti di contenere la spesa al massimo per favorire l'inclusività)
- La spesa totale annuale massima per le uscite non dovrà comunque superare il limite di € 400,00 per alunno.
- Saranno possibili deroghe alle singole uscite in casi di eccezionale importanza, rimanendo entro il tetto massimo previsto.

Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione, riportate sugli appositi capitoli di bilancio, sono a carico dei partecipanti. Non è consentita alcuna gestione extra-bilancio. Per il pagamento, i genitori provvederanno personalmente ad effettuare il versamento utilizzando apposita app sul registro Nuvola, come specificato nelle comunicazioni. La possibilità di ottenere eventuali detrazioni fiscali sulle spese sostenute potrà essere ottenuta solo se il versamento è personale ed è scaricabile direttamente dal portale "Pago in Rete" nell'anno solare successivo al pagamento.

Per i viaggi di più giorni all'atto dell'adesione verrà richiesta una caparra per il pagamento dei costi fissi che, in caso di recessione, non verrà restituita. I pagamenti dei costi dei viaggi e delle visite guidate saranno effettuati dagli uffici della segreteria, previa presentazione di fattura elettronica. Per esigenze di semplificazione amministrativa ed organizzativa, i biglietti per l'utilizzo dei mezzi pubblici o per gli ingressi nei luoghi a pagamento, sia singoli sia cumulativi, verranno acquistati con l'aiuto dei rappresentanti dei genitori.

All'alunno che non possa partecipare per sopravvenuti importanti/gravi motivi verrà rimborsata la parte di quota relativa ai pagamenti diretti, quali biglietti di ingresso, pasti ecc. Non sarà, invece, rimborsata la caparra.

Deve essere evitata, con opportuni interventi a sostegno delle famiglie, l'esclusione di alunni per motivi economici. Per tutte le uscite in generale, si deve considerare l'esigenza di contenere le spese, al fine di evitare un eccessivo onere per le famiglie, e l'opportunità di usufruire di facilitazioni e di gratuità concesse

da Amministrazioni o Enti statali, locali e privati.

Nel caso in cui la quota di partecipazione sia particolarmente elevata si dovrà, attraverso un sondaggio riservato tra le famiglie, acquisire il parere favorevole del 70%, almeno, degli alunni. Nell'organizzazione dei viaggi di istruzione si raccomanda di seguire il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, in modo da contemperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze di contenimento della spesa. I Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione individueranno i comportamenti più opportuni per intervenire verso la famiglia e la comunità dei partecipanti, affinché l'opportuna cooperazione e il giusto mutuo sostegno si realizzino in forme e modi lontani dall'assumere il sapore di un intervento assistenziale. I Consigli di cui sopra individueranno e proporranno, altresì, le strategie e le modalità per sostenere la partecipazione alle uscite anche degli alunni incapienti.

L'individuazione delle Ditte di trasporto e delle Agenzie di Viaggi a cui chiedere i preventivi di spesa compete al Dirigente Scolastico ed alla Direzione Amministrativa.

La scelta dei mezzi di trasporto e dei fornitori di servizi deve essere effettuata tenendo conto dei criteri di economicità, senza tuttavia trascurare la buona qualità e la sicurezza dei servizi stessi.

Per la scelta del mezzo di trasporto è consigliato l'utilizzo di tutti i mezzi pubblici, ogni volta che i percorsi programmati lo consentano.

Qualora venga scelto il pullman quale mezzo di trasporto, dovranno essere acquisiti agli atti tutti i documenti previsti dalla normativa. In occasione di visite guidate e di brevi gite effettuate con automezzi di proprietà delle ditte che hanno in appalto il trasporto scolastico comunale e condotti da autisti dipendenti, nessuna dichiarazione o documentazione dovrà essere richiesta all'ente locale circa il possesso dei requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli.

Polesella, 6 Novembre 2024